

Spett.le

DITTA CLIENTE

Conegliano, lì 7 giugno 2019

Oggetto: Proroga versamento imposte UNICO2019.

Con la presente ci preghiamo comunicare che **la scadenza delle imposte sui redditi passa dal 1° al 22 luglio**. Il decreto sulla proroga dei versamenti delle imposte 2019 è stato firmato dal Ministro dell'Economia, ma per la sua ufficialità manca ancora il via libera del Presidente del Consiglio dei Ministri e la successiva **pubblicazione del DPCM in Gazzetta Ufficiale**.

A portare ad un'inevitabile **proroga dei versamenti delle imposte** dell'ex modello Unico (modello Redditi 2019) è stata **l'introduzione degli ISA, i nuovi indici sintetici di affidabilità fiscale che sostituiscono gli studi di settore a partire dall'anno d'imposta 2018**.

Il software dell'Agenzia delle Entrate che consente di calcolare il punteggio dell'imprenditore, la pagella che indicherà il grado di affidabilità fiscale del contribuente e che determinerà l'accesso al regime premiale, è stato pubblicato in versione beta il 6 giugno 2019. I contribuenti, al fine di migliorare il proprio grado di affidabilità fiscale ed accedere al regime premiale, possono indicare nelle dichiarazioni fiscali ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili versando le relative maggiori imposte entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi. Tuttavia è la stessa Agenzia delle Entrate a sottolineare sul proprio portale che **il risultato del calcolo degli ISA** effettuato dal software **"non ha carattere di ufficialità"** e non può essere ancora utilizzato per la predisposizione della dichiarazione dei redditi 2019.

Si ricorda che la scadenza ordinaria per il versamento delle imposte sui redditi per i titolari di partita IVA è fissata per l'anno 2019 al 1° luglio (il 30 giugno è domenica). La **proroga "ufficiosa" fissa la nuova scadenza al 22 luglio**.

Il testo del DPCM di proroga non è ancora stato reso disponibile, ma secondo quanto pubblicato dal *Sole24Ore* di oggi, il rinvio della scadenza riguarderà **anche minimi e forfettari**, seguendo lo schema già proposto negli scorsi anni.

La proroga così come annunciata ad oggi viene ritenuta insufficiente. La richiesta avanzata dal CNDCEC, a fronte di una situazione di paradossale incertezza, è quella di rendere **opzionale l'applicazione degli ISA** per l'anno d'imposta 2018. Una proposta che ad oggi non ha avuto riscontri e che alimenta il malcontento che ormai da anni vive la categoria e che crea un alone di incertezza e confusione anche per le imprese, in preda a continue novità normative e alla promessa di una **semplificazione fiscale che tarda ad arrivare**.

Lo studio rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti .